

*“IN PRINCIPIO ERA IL VERBO, IL VERBO ERA PRESSO DIO E
IL VERBO ERA DIO”. (Giov. 1,1-2)*

P R E S E N T A Z I O N E

Tutto ebbe inizio dalla Parola di Dio. Cosa è l'uomo, espressione vivente della stessa, senza la Parola di Dio? Mai come in questi tempi le comunicazioni si sono velocizzate, sono rese immediate, ma il veicolo rimane sempre la parola. Ogni uomo è una fonte di comunicazione e di relazione con gli altri e si rapporta con l'ambiente esterno tramite la parola.

Alla nascita, il bimbo comincia a balbettare sino ad articolare una parola che rende udibile il suo pensiero-bisogno, immediato e urgente, che può essere latte, acqua, mamma, papà. Nel corso della sua vita, il bagaglio di parole aumenta esponenzialmente, e ciò che gli consente di relazionarsi col presente e di affrontare il futuro sono i ricordi, che evocando esperienze vissute, sono sempre resi fruibili solo con la parola, sia essa orale oppure scritta.

Alla sua venerabile età, i ricordi, molteplici, del nostro carissimo amico Gianni Mangano, custoditi quasi inconsapevolmente nello scrigno della mente e del cuore, prendono forma e si traducono in riflessioni, pensieri, saggezza che, poi, la fresca spontaneità del verso in vernacolo rende piacevolmente fruibili. Ed è mio convincimento che sia veramente una Grazia del Signore il fatto che l'Autore di queste liriche non solo ce ne renda piacevolissima la lettura con la modulazione dialettale che le caratterizza, ma tramite le stesse ci renda anche partecipi di tutta una serie di valori morali, etici, spirituali, religiosi, umani insomma, perchè è dell'uomo che esse sono patrimonio.

Questi valori che hanno costellato e continuano a permeare la sua esistenza, prendono, tuttavia, vita ed acquistano significato e sapore solo se trasmessi agli altri tramite la

parola : il “veicolo” che sta all’ origine della nostra “Presentazione”. Il mezzo, di cui il nostro poeta Gianni Mangano si serve per trasmettere questi valori, dei quali egli si sente solo depositario, è altamente meritorio e noi, grati, gliene diamo pubblicamente atto.

Da sottolineare, poi, il fatto che tutto il mondo interiore che l’Autore esprime non è virtuale, come la realtà che ci viene proposta e talora imposta dai *media*, fatta di immagini per non pensare, e sotto forma subdola col fine di facilitarci la vita, per non utilizzare la materia cerebrale, ma è reale, come può esserlo il ricordo, che io conservo ancora da bambino, del profumo delle pesche proveniente dal cestino di un contadino che passava a notevole distanza.

Gli siamo pertanto grati del forte senso di appartenenza che lo lega al luogo della nascita e siamo a lui vicini per la pena che egli prova per il suo decadimento; del forte legame che traspare con la famiglia e della saggezza che ne deriva ; dell’attenzione da prestare ai tempi che cambiano e a chi, preposto al bene pubblico ne trascura o ne viola il benessere; alla violenza, alle ruberie, all’egoismo, agli sprechi, all’ingiustizia che ci circondano; all’illusione di estreme forme di libertà e di democrazia per poter così avallare qualunque cosa si voglia fare; alla conseguente sfiducia nelle istituzioni; alle prevaricazioni delle *lobby*; alle umili figure popolane del banditore, del fruttivendolo, del pescivendolo, del contadino, alle furberie dei tanti “*baruni*” e dei tanti “*don*”; a ciò che ci trasmette la parola messa in bocca a cose od animali, resi parlanti dal nostro amico Gianni, alla fede semplice, ai sentimenti puliti, alla Tradizione da coltivare; al pericolo che viene dal materialismo, dal relativismo, dal secolarismo; al messaggio che ci dà negli episodi del Vangelo rivisitati in versi ed a ciò che riesce a smuovere nella nostra umile vita, il passaggio di Colui che solo ci salva, l’ Unto del Signore, il Cristo, Gesù, nostro Salvatore, mio Signore e mio Dio.

M. Gentiluomo

MESSINA, 15 AGOSTO 2010

ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA